

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 17

03 giugno 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 3 giugno 2010

emissione di giovedì 3 giugno 2010 ore 10:45

Cielo: molto nuvoloso; schiarite temporanee nel corso del pomeriggio con nuova intensificazione della nuvolosità in serata.

Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, in spostamento dal ferrarese verso la parte centro-orientale della regione e, solo localmente, quella occidentale.

Visibilità: buona.

Temperature: massime intorno a 24 gradi.

Venti: deboli, in prevalenza orientali, con temporanei rinforzi in prossimità dei temporali.

Mare: poco mosso, temporaneamente mosso.

Previsione per venerdì 4 giugno 2010 mattina

emissione di giovedì 3 giugno 2010 ore 10:48

Cielo: inizialmente nuvoloso con nubi più compatte sul settore orientale. Nel corso della mattina tendenza ad ampi rasserenamenti ad iniziare dalla pianura.

Precipitazioni: possibili residui rovesci sulla fascia costiera in esaurimento nelle prime ore del mattino.

Visibilità: buona.

Temperature: minime stazionarie o in lieve flessione, con valori attorno a 14 gradi.

Venti: deboli dai quadranti occidentali.

Mare: quasi calmo

Previsione per venerdì 4 giugno 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso. In serata temporaneo aumento della nuvolosità sul settore centro-orientale.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in aumento, comprese tra i 26-27 gradi del settore centro-occidentale e i 23-24 gradi della fascia costiera.

Venti: deboli orientali tendenti a divenire meridionali

Mare: quasi calmo o poco mosso

Previsione per sabato 5 giugno 2010 mattina

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: minime in aumento, con valori attorno ai 17 gradi.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mare: quasi calmo.

Previsione per sabato 5 giugno 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso con formazione di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna, in particolare lungo la fascia appenninica.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in ulteriore aumento, oscillanti attorno ai 28 gradi nell'entroterra e i 25 gradi sulla fascia costiera.

Venti: deboli sud-orientali

Mare: poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 6 giugno 2010 a mercoledì 9 giugno 2010

Un promontorio di alta pressione manterrà tempo stabile per l'intero periodo, con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso per il transito di nuvolosità alta di scarsa consistenza e sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo. Ventilazione debole a prevalente regime di brezza.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 -MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: piena fioritura

Nelle aree di collina e per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

PERONOSPORA: nei campi spia non trattati, tra il 27 e il 28 maggio, sono state rilevate consistenti sporulazioni delle infezioni primarie. È quindi possibile che si siano innescate diverse infezioni secondarie.

Le precipitazioni di entità variabile, del 27-28 e 29 maggio, potrebbero aver determinato ulteriori infezioni visibili tra il 5 e il 9 giugno, in funzione delle temperature e dell'umidità relativa.

Attualmente, nei vigneti convenzionali la situazione è stabile e sotto controllo. Le infezioni presenti sono leggere e sporadiche. Si raccomanda di mantenere controllati i campi.

Il trattamento consigliato entro il 3 giugno con prodotti di copertura, in miscela estemporanea con fosetil-Al (vedi bollettino N.6 del Consorzio Fitosanitario), manterrà protetta la vegetazione per circa 8-10 giorni, a seconda della crescita vegetativa e delle condizioni meteorologiche. L'aggiunta del fosetil-al (prodotto altamente sistemico) garantirà una buona continuità della protezione di foglie e grappoli nel periodo di possibile comparsa dei sintomi, in una fase delicata come quella della fioritura; inoltre, tale integrazione potrà assicurare, per i prossimi giorni, una maggior persistenza del trattamento in previsione di piogge.

Porre attenzione al bollettino (N.7) del Consorzio Fitosanitario, di prossima uscita.



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA
DIVIETI: non autorizzato l'impiego del mancozeb.

BOTRITE: a causa delle abbondanti precipitazioni del mese di maggio, sono comparsi in campo sintomi di botrite caratterizzati da macchie secche sulle foglie e, in qualche caso, sintomi su grappolino. Queste manifestazioni vengono talvolta confuse con infezioni peronosporiche. Si sottolinea che in questa fase non sono consigliati interventi antibotritici.

OIDIO: l'uso di prodotti a base di zolfo raccomandato attraverso il bollettino antiperonosporico (entro il 3 giugno) garantirà la protezione del vigneto per circa 7 giorni.

TIGNOLETTA: la prima generazione può ritenersi conclusa.

I monitoraggi hanno evidenziato situazioni estremamente variabili. Nella maggior parte dei casi si tratta di infestazioni modeste con percentuali dal 2 al 10% (con qualche picco tra il 25 e il 30%) di grappoli con nidi. In alcune aree i numeri sono maggiori (30-50%). La varietà ancellotta, avendo una fioritura più precoce, è risultata mediamente più colpita dei lambruschi.

Si ritiene che le nascite larvali più consistenti siano già avvenute.

Nei prossimi giorni cambiare fondi e feromoni per il monitoraggio del II° volo.

BOSTRICO: si ricorda di rimuovere le fascine esca il prima possibile.

SCAFOIDEO: le indicazioni di difesa (lotta obbligatoria) verranno fornite nei prossimi bollettini.

ALTERAZIONI FISILOGICHE: in giovani vigneti di Ancellotta, si rilevano sintomi da stress caratterizzati da ingiallimenti ed arrossamenti sulle prime foglie. Tale problematica, prettamente di tipo agronomico, è dovuta a ristagno idrico seguito da eccessivo caldo.

Pero

Fase fenologica: frutto noce- ingrossamento frutto

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si ricorda di asportare le seconde fioriture. Si segnala la presenza di infezioni con germogli a pastorale e sui mazzetti fiorali. Le condizioni di rischio sono estremamente elevate. È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

TICCHIOLATURA: sono stati segnalati alcuni casi sporadici di infezioni su varietà sensibili.

Se non sono presenti sintomi di ticchiolatura e se permarranno condizioni di stabilità, si suggerisce di allungare i turni d'intervento.

Solo in previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si consiglia di rinnovare la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM o THIRAM, quest'ultimo attivo anche contro maculatura bruna) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM o DITHIANON entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia.

In presenza di infezioni attive intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o mantenere la copertura.

Si ricorda che:

-i ditiocarbammati sono consentiti solo fino al 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 35 giorni dalla raccolta.

MACULATURA BRUNA: sulle varietà sensibili si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL) allungando o accorciando i turni d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

In previsione di forti perturbazioni, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.

EULIA: si raccomanda di cambiare fondi e feromoni per il monitoraggio del II° volo.

CARPOCAPSA: prosegue il volo con catture estremamente basse, nella maggior parte dei casi.

Si sta concludendo la deposizione delle uova mentre le nascite larvali non sono ancora terminate. I prossimi interventi andranno cadenzati in funzione della persistenza del trattamento precedente e delle catture utilizzando prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE o FOSMET.

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA	
DIVIETI	OBBLIGHI
Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Carpocapsa: utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa.

PANDEMIS: nella maggior parte delle aziende della nostra provincia la presenza dell'insetto è tuttora inconsistente.

COCCINIGLIA: in caso di presenza intervenire con OLIO BIANCO ESTIVO o CLORPIRIFOS METILE (quest'ultimo ha attività anche contro ricamatori e carpocapsa). Si ricorda che anche i prodotti fosfororganici utilizzati nei confronti della carpocapsa sono attivi nei confronti delle cocciniglie.

Si ricorda che:

-Clorpirifos-Metile massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Inoltre tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

PSILLA: le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di forti attacchi intervenire con OLIO BIANCO o, in presenza di neanidi con melata, effettuare dei lavaggi con DIOTTIOLSOLFOSUCCINATO DI SODIO.

BRUSONE (FISIOLOGICO): si rilevano sintomi di brusone di origine fisiologica su Conference. Nella maggior parte dei casi, al momento non si rilevano presenze significative di acari.

Melo

Fase fenologica: frutto noce-ingrossamento frutto

COLPO DI FUOCO BATTERICO: le condizioni di rischio sono elevate. È pertanto necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

TICCHIOLATURA: vista la fase fenologica della coltura e l'esaurimento del volo delle ascospore si può ritenere conclusa la difesa dalla ticchiolatura nei meleti che non manifestano infezioni attive. Solo in presenza di macchie intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o, nei casi meno gravi, mantenere la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), DITHIANON o DODINA.

Si ricorda che:

-i ditiocarbammati sono consentiti solo fino al 15 giugno.

OIDIO: sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo.

CARPOCAPSA, PANDEMIS, EULIA, COCCINIGLIA E DIA: VEDI PERO

Prescrizioni 2010 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna
<http://www.fitosanitario.re.it/dl.php?id=1240>



Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: maturazione lattea

In questa fase non sono previsti interventi

Bietola

Fase: chiusura interfile

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo

Mais

Fase: levata

In questa fase non sono previsti interventi

SORGO

Fase: quattro/dieci foglie

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post-emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c. es. Regran Combi) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c., es. Casper).

SOIA

Fase: seconda/terza foglia trifogliata e oltre

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di chenopodium, amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Basagran SG, Blast SG) o, con dominanza di chenopodium, amaranto e abutilon, IMAZAMOX (al 3,4% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c., es. Tuareg; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Whip S) o PROPAQUIZAPOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c., es. Agil) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard 5 EC), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c., es. Select).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminici non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

**Fase: (nuovi impianti) sviluppo vegetativo
- (impianti in produzione) ricaccio**

In questa fase non sono previsti interventi

MEDICA 1° ANNO irrigazione: in assenza di piogge superiori ai 15 mm è possibile irrigare in tutti i terreni con volumi riportati nei Disciplinari o indicati dal servizio IRRINET.

POMODORO

Fase: sviluppo vegetativo - primo/secondo palco - inizio fioritura

BATTERIOSI: in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni o di irrigazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

NOTTUA GIALLA: in questa fase non si segnalano catture; prosegue il monitoraggio nelle zone di Campagnola, Fabbrico, Rolo, Reggiolo, Novellara, Brescello, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla.

TUTA ASSOLUTA: è in corso il volo. Le catture sono tuttora di modesta entità in tutte le aziende monitorate (Campagnola, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla, Novellara, Brescello, Boretto, Fabbrico, Reggiolo e Rolo).

AFIDI: mantenere monitorati i campi

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

Patata

Fase: fioritura

PERONOSPORA: al momento non sono state segnalate infezioni in campo; allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni o di eventuali irrigazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE + MANCOZEB, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno;
- tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.
- Zoxamide: massimo tre interventi all'anno;
- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno,
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

Irrigazione: in assenza di piogge superiori ai 15 mm è possibile irrigare in tutti i terreni con volumi riportati nei Disciplinari o indicati dal servizio IRRINET.

MELONE

Fase: “in pieno campo” sviluppo piante-inizio fioritura

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB + RAME, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o altri prodotti ammessi.

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin , Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.

“Per quanto riguarda i tunnel grandi, siamo nella fase di allegagione-ingrossamento frutti.”

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

COCOMERO

Fase: “in pieno campo” sviluppo piante-inizio fioritura

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.

“Per quanto riguarda i tunnel grandi siamo nella fase di allegagione-ingrossamento frutti”.

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

Pioppo

SAPERDA: in presenza di fori intervenire irrorando solo il fusto su piante di 3-5 anni. Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata. I prodotti utilizzabili sono CLORPIRIFOS - METILE + CIPERMETRINA, ALFAMETRINA e DELTAMETRINA.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.
- Clorpirifos Metile + Cipermetrina massimo un intervento all'anno indipendentemente dalla avversità.

Piante ornamentali

Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

Ippocastano

CAMERARIA: i voli degli adulti della generazione svernante sono ormai terminati. Si possono rilevare le mine prodotte dall'attività trofica delle larve che rimangono comunque nella norma. Al momento non si consigliano interventi fitosanitari.

OLMO

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): i monitoraggi eseguiti nella provincia segnalano una presenza sporadica delle forme giovanili dell'insetto. Non si ritengono opportuni interventi specifici.

QUERCIA

LIMACINA: si rileva la presenza delle larve di diversa età sulla pagina inferiore delle foglie ed i conseguenti danni, localizzati prevalentemente sulle porzioni marginali della chioma. In considerazione delle caratteristiche dell'insetto si consiglia di ricorrere eventualmente ad interventi meccanici di rimozione delle porzioni colpite e ricorrere ai trattamenti fitosanitari solo su piante giovani. Gli interventi su piante adulte potranno essere posticipati alla seconda generazione e solo in casi di forti infestazioni.

Informazioni varie

DEROGHE E CHIARIMENTI

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2010>

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

www.regione.emilia-romagna.it; www.provincia.re.it; www.fitosanitario.re.it

Prodotti fitosanitari:

www.gias.net; www.fitogest.imagelinenetwork.com; www.fitorev.imagelinenetwork.com

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biogest.com – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campania cicli avversità

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it